

per metterci la sua Legge in gratia, aggiugne ch'egli è il nostro Iddio, e questo importa il medesimo, che s'ei si chiamasse nostro salvatore. Hor degnandosi egli di farci vn tal beneficio è ben ragione che noi à l'incontro ci diamo e dedichiamo à lui per popolo obbediente.

il ministro.

Ma quello che incontinente soggiugne de la liberatione de la seruitu d'Egitto, non appartiene egli particolarmente al popol d'Israel, anzi pur à lui solo?

liberatione da l'Egitto.

il fanciullo.

Quanto al corpo io lo cōfesso: ma ci è vn'altra forte di liberatione, che appartiene egualmente à tutti gli huomini: conciosia ch'egli ci ha tutti liberati da la seruitu spiritual del peccato, e da la tirannide del diauolo.

il ministro.

Perche fa egli mentione di tal cosa volēdo dar principio à la sua Legge?

il fanciullo.

Per farci intendere che noi saremo colpeuoli d'vna sōma ingratitude, se noi non ci dedicaremo del tutto à la sua obbedientia.

il ministro.

Hor che cosa ricerca egli in questo primo comandamento?